

PIAZZA VERDI

Il consulente per la sicurezza dal sindaco

Degrado, Pavarini a rapporto

«A fine anno lascio l'incarico»

di Rita Bartolomei

«Quattro chiacchiere» con Sergio Cofferati. Perché «sto finendo il mandato — è tranquillo il consulente Massimo Pavarini —. Il mio incarico scade a dicembre. Non penso mi sarà rinnovato. Il sindaco mi ha chiesto un rapporto sulle politiche della sicurezza. Cercherò di chiarire le modifiche possibili sul piano amministrativo». Ieri mattina il professore è andato a palazzo D'Accursio per incontrare il primo cittadino. Ma c'entrano, secondo lui, nella 'chiusura' che proprio lui dà per scontata, le nuove polemiche sulla città universitaria? Con i comitati antidegrado che stavolta minacciano di bloccare la prima del Comunale, se non ci saranno risposte. «Non lo so — è onesto Pavarini —. Ma io non potevo risolvere nulla. Mi era stato chiesto di fare un'analisi. Quello è il mio mestiere. Sono un tecnico, ho sempre lavorato su questi argomenti. L'avevo detto fin dal primo giorno, le decisioni politiche spettano ad altri».

E ci sarà anche il professore, il prossimo 20 ottobre, all'incontro con i comitati. «Il sindaco me l'ha chiesto», fa sa-

pere. Cofferati ha ripetuto ieri quel che aveva già annunciato l'assessore al Commercio, Silvana Mura. Che aveva lanciato un appello alla città e aveva portato l'argomento in giunta, mercoledì, in un clima surriscaldato dal tentato stupro alla Scuderia. Con il proposito di affrontare il pvc, piano di valorizzazione commerciale dell'area, tra un paio di settimane. La stessa scadenza che ha indicato il sindaco. Ma quanti soldi si hanno a disposizione, per rendere vivibile la piazza più contestata della città? Nel 2005 sono previsti 600mila euro. Cinquecentomila saranno coperti dal Comune per i lavori di pedonalizzazione in zona Moline, che prevedono anche interventi di arredo urbano. Gli altri centomila sono stati chiesti alla Regione per la riqualificazione commerciale. Se ne è discusso per mesi, quando ancora si riuniva il tavolo tecnico che poi è stato congelato. Il senso è: non solo pub o locali in piazza Verdi e dintorni. Lo studio commissionato dall'assessorato ha dimostrato quel-

che tutti vedono. Nella città universitaria c'è penuria di servizi e 'negozi di vicinato'. Da qui la necessità di «un piano condiviso con gli altri assessorati, enti culturali e Università». Che faccia convivere «residenti, commercianti e servizi». Per ridare «a tutti i cittadini e agli imprenditori un senso di appartenenza ai luoghi, unico modo concreto per qualificare la zona».

Il sindaco, invece, dovrà rispondere su sicurezza e vigili urbani, tra le deleghe che ha mantenuto. Intanto oggi i controlli saranno al centro di una riunione operativa tra polizia, carabinieri e municipale. Il questore Francesco Cirillo, che si è detto sensibile al «grido di dolore» dei cittadini, ha appena impostato i servizi invernali con una particolare attenzione alla città universitaria. Spinto proprio, ha dichiarato, dagli ultimi episodi e dalle richieste dei cittadini. «La sensibilità delle persone che vivono lì va rispettata», ha ribadito anche ieri, uscendo dalla riunione

con i presidenti di Quartiere e il vicesindaco Adriana Scaramuzzino sui permessi di soggiorno. Però ricorda anche, il questore, che «negli ultimi tempi sono diminuite le denunce del 20-25 per cento, come in calo sono i reati. Mentre gli arresti sono aumentati del 30-35 per cento».

TECNICO

«Io non potevo risolvere nulla, mi era stato chiesto di fare un'analisi della situazione. Poi spetta ad altri decidere»

PROGETTO

Entro due settimane il piano di valorizzazione della zona universitaria. L'assessore Mura: «Più negozi, non solo pub»

RISORSE

Nel 2005 sono stati destinati 600 mila euro per il recupero dell'area. Il questore Cirillo: «Ascolteremo i residenti»

